

28 APRILE 2025 - NUMERO 3953 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IL CANTIERE DI VIA XX SETTEMBRE

Via San Paolo lavori terminati



Via San Paolo

IL PIANO RIATTI DELL'AGEC

Gli alloggi vuoti sono in calo



La sede di Agec

POLITICA&POLTRONISIME.



Il 5 maggio l'assemblea dei soci formalizzerà la nomina di Federico Bricolo come presidente e quella di Barbara Ferro come nuovo amministratore delegato. Ma il Pd non ci sta e prende le distanze da Tommasi, sindaco-mediatore. SEGUE

OK

Giuseppe Lippi

Riconoscimento al presidente della Facoltà di Medicina che ha guidato la task force internazionale sul covid. Oggi sta lavorando per diagnosi più precoci di tumori.



Alessandro Proto

Va in onda su Sky Crime il docufilm "L'impostore" in cui si racconta la parabola di un uomo capace di sedurre la finanza e il jet set internazionale. Una rete di inganni.

KO

POLITICA&POLTRONISIME. /1



Il sindaco Tommasi sembra inseguire il presidente Bricolo che però gli volta le spalle

Bricolo in Fiera, strappo del Pd

“Non mettiamo in dubbio il ruolo del sindaco Tommasi, ma la nostra base non capisce”

Il 5 maggio, data densa di riferimenti storici e napoleonici, il presidente della Fiera Federico Bricolo resterà sull'altare e non tornerà nella polvere, per dirla con Manzoni. Ma i retroscena politici potrebbero riservare enormi e clamorose sorprese perché, sempre prendendo a prestito il Manzoni, se uno il coraggio non ce l'ha non è che solo può compere.

Ed era un atto di coraggio quello che i partiti del centrosinistra che sostengono il sindaco chiedevano a Damiano Tommasi: gli chiedevano un gesto forte, di rottura, perché non è possibile,

sostengono, che una amministrazione di centrosinistra continui a confermare presidenti di centrodestra, ancorché bravi, meritevoli, affiancati da amministratori delegati del Pd come in questo caso la manager e docente di Economia Barbara Ferro. Per esempio, dopo che avevano sparato ad alzo zero contro questa ipotesi di riconferma, caldeggiata da Fondazione Cariverona, sia Sinistra Italiana che Traguardi (già ai primi di marzo), l'esecutivo provinciale del Pd, allargato ai consiglieri comunali, assessori e segretari dei circoli della città per

discutere della posizione da tenere per il cda della Fiera era stato molto chiaro con il segretario provinciale Bonfante. Il quale scriveva qualche giorno fa al sindaco Tommasi che se fosse stato trovato un accordo per Bricolo il Pd si sarebbe dissociato.

Concordiamo sul tuo tentativo di trovare una soluzione il più possibile unitaria, scriveva il segretario Pd a Tommasi, ne comprendiamo e ne condividiamo le ragioni. Nel contempo riteniamo che una presidenza (ulteriore e ben più rilevante sul piano mediatico) a un noto esponente politico

della Lega Salvini Premier, non sarebbe compresa da gran parte dell'elettorato del centrosinistra, era l'aggiunta del segretario Pd.

Dalle analisi del comitato Pd emergeva inoltre che nel merito, "come dalle analisi che ti sono state consegnate, gli anni di guida della fiera da parte del centrodestra, inclusi gli ultimi tre, sono stati deludenti, al punto di far temere che nel giro di qualche anno, la nostra Fiera possa fare la fine di altri Enti e Società di cui Verona andava orgogliosa".

SEGUE

POLITICA&POLTRONISIME. /2

Così il centrosinistra resta perplesso

Gli alleati di Tommasi hanno già storto il naso per gli accordi su Pasini e Mantovanelli

Poi l'affondo: "Nel caso che tu consideri indispensabile procedere alla conferma dell'attuale Presidente, noi dovremo assumere pubblicamente una posizione diversa, pur nel pieno rispetto delle tue competenze e senza minimamente mettere in dubbio il tuo ruolo". Una presa di distanza per certi versi clamorosa, un vero e proprio strappo politico. Ma che arriva al termine di una serie di nomine che hanno lasciato perplessi gli alleati di centrosinistra scatenando molti mal di pancia. Per esempio l'accordo per la Provincia ha portato alla presidenza Flavio Pasini, di centrodestra, ad Acque Veronesi è stato riconfermato Mantovanelli, leghista, ora in Fiera la riconferma dell'altro leghista Bricolo. Insomma, dicono i partiti che governano il Comune, se nemmeno quando governa il centrosinistra si riesce a cambiare la guida degli enti, cosa dobbiamo fare? Inoltre, fanno notare da Sinistra italiana, ancora una volta il sindaco Tommasi si conforma alla volontà della Fondazione Cariverona, così come sta accadendo sul delicato e caldo fronte urbanistico, vedi il caso degli hotel in centro.

Ma torniamo ai primi di marzo, quando con una clamorosa uscita sui gior-



Il presidente della Provincia Pasini e il presidente di Acque Veronesi Mantovanelli

nali il presidente di Fondazione Cariverona, secondo socio di Verona-Fiere con il 24,07% mentre il primo è il Comune con il 39,48%, si esprime per la riconferma di Bricolo. In un colloquio con la Cronaca di Verona dichiara ai primi di marzo: "secondo me l'attuale squadra che guida la Fiera merita la riconferma perché ha dato risultati molto buoni, con record storici, frutto di lavoro e competenza. In un momento di confusione dei mercati e degli equilibri geopolitici servono punti di riferimento precisi, servono le competenze al di là dei campanilismi e del colore politico. E questa squadra le ha dimostrate".

Giordano aveva colpito per primo e spesso questo assicura un bel vantaggio.

Tutti a rincorrere. In primis, il sindaco Tommasi spiazzato.

E poi i suoi alleati che lo sostengono. Sinistra italiana spara a palle incatenate pochi giorni dopo: "L'uscita di Cariverona è un atto in sé di gravità assoluta nel metodo e di arroganza intollerabile" si leggeva in una nota del partito che in Giunta esprime l'assessore Michele Bertucco e in Consiglio comunale la capogruppo Jessica Cugini. Poco dopo si affiancava anche il movimento di Traguardi che il 12 marzo scriveva una dura nota con l'assessore Ferrari e il presidente

Trincanato contro "le logiche di lottizzazione". "Crediamo che gli enti e le aziende cittadine non siano spazi per le lottizzazioni ma abbiano bisogno di visioni strategiche comuni da parte dei soci e di piani industriali. Quindi le nomine di conseguenza devono essere decise sulla base del piano industriale, degli obiettivi che si vogliono raggiungere a lungo termine e sulla competitività. Per questo serve collaborazione tra tutti i soci per essere coesi. Verona ha bisogno di coesione e non di divisioni". Ultima puntualizzazione: "Privilegiamo strategie e competenze. Diciamo no alle nomine in base alle tessere".

SEGUE

POLITICA&POLTRONISIME. /3

Intanto Veronafiere si tinge di rosa

Ferro (area Pd, voluta da Tommasi) è il nuovo ad. Poi Zucchi, Montedoro e Nicolis

E' finita un po' diversamente. E' finita come diceva Cariverona e Tommasi ha cercato la mediazione. Perché la politica è l'arte del possibile, per l'impossibile ci vogliono i miracoli e soprattutto nomi forti. Che evidentemente Tommasi non aveva nel suo zaino. Ma soprattutto, Tommasi è rimasto scottato dalle baruffe in Fondazione Arena dove si era intestardito per cambiare il sovrintendente uscendone sconfitto più volte: "Non voglio un altro caso Gasdia" avrebbe detto al suo entourage di fedelissimi. Valeva la pena dunque mettersi di traverso? Con quali forze di fronte a un Governo che di sicuro avrebbe reagito immediatamente?

E così Giordano rincarava: "Bricolo ha dimostrato grandi capacità per la internazionalizzazione della Fiera che oggi dimostra di essere forte, autonoma ed è diventata un punto di riferimento e non ha un ruolo da gregaria ma da protagonista con ampi margini di crescita sul territorio". E allora le richieste di Tommasi? "Si può innestare qualche nuova competenza ma senza stravolgere la squadra", diceva alla Cronaca di Verona.

E Zaia si allineava: "Bricolo? Noi per la nostra parte, con il nostro 5%,



In alto da sinistra Barbara Ferro, Desirée Zucchi, Marina Montedoro e Silvia Nicolis

sosterremo questa posizione", confermava in Fiera. E restava in silenzio invece il Pd, principale partito a sostegno del sindaco Tommasi anche perché, si sosteneva, era ancora presto e tutto prematuro in vista dell'assemblea di maggio.

Ma già ai primi di marzo, in occasione di un incontro in Rettorato, il sindaco Tommasi, interpellato sul punto, a proposito della Fiera anticipava che avrebbe lavorato per una soluzione condivisa, che non avrebbe lottato alla morte per piantare la bandierina sulla Fiera ma avrebbe cercato un compromesso. E così è stato. Quindi, il nuovo Consiglio

di amministrazione di Veronafiere nascerà da una lista unica dei soci azionisti – Comune di Verona (39,48%), Fondazione Cariverona (24,07%), Camera di Commercio (11,36%) e Banco BPM (6%) – e confermare la fiducia al presidente uscente Federico Bricolo.

I nomi; Federico Bricolo (lega) presidente, Barbara Ferro area Pd fortemente voluta da Tommasi nuovo amministratore delegato, e poi Desirée Zucchi, promotrice di eventi come il TEDx Verona, Romano Artoni, già vice uscente, Marina Montedoro, direttrice di Coldiretti Veneto, Silvia

Nicolis, presidente del Museo Nicolis, Domenico Sonato, commercialista e imprenditore.

Quattro donne su 7, mai un cda di Veronafiere così al femminile, altra novità caldeggiata dal sindaco. "Un segnale importante – si legge nell'accordo – per rispondere a criteri di equilibrio di genere e competenza".

La nomina sarà formalizzata con l'assemblea dei soci del 5 maggio, dove si approverà anche il bilancio.

Nel frattempo a Palazzo Barbieri la maggioranza che già zoppica per le prese di posizione di Sinistra Italiana, riuscirà a ricompattarsi?

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



CONTINUA IL CANTIERE DI VIA XX SETTEMBRE

Ora Via San Paolo è nuova di zecca

Ristabilita la viabilità verso il centro storico. Mazza: "I tempi rispettano il programma"

Sono terminati i lavori in corso su via San Paolo. L'intervento, coordinato da V-Reti e Acque Veronesi, si è concluso con la riapertura al traffico di oggi, data prevista da cronoprogramma per il completamento delle operazioni. Via San Paolo ora è totalmente riqualificata grazie al rifacimento della linea di media tensione e delle condotte di fognatura oltre alle quali, con scavi a cielo aperto, si è deciso di aggiungere anche la sostituzione dell'acquedotto, visibilmente ammalorato.

"Questa sera, tempo permettendo, riapre via San Paolo a seguito dei lavori di riqualificazione di tutti i sottoservizi. Continuano i lavori su via XX Settembre e stiamo puntando a velocizzare al massimo il cantiere. Attualmente siamo in linea con il cronoprogramma e tempo permettendo, - ha sottolineato l'assessore Tommaso Ferrari, nel consueto punto stampa di aggiornamento - puntiamo entro fine maggio di terminare la prima fase. Provvederemo a informare regolarmente le cittadine e i cittadini degli avanzamenti del cantiere, confidando che i tempi di lavorazione possano ulteriormente ridursi, come accaduto nelle scorse settimane". L'intervento, realizzato da



Terminati i lavori in Via San Paolo, viene ripristinata la viabilità

Acque Veronesi, è stato aggiunto alle lavorazioni inizialmente previste in via XX Settembre, per rinnovare in un'unica soluzione anche le condotte di acquedotto e fognatura di questa ulteriore area. Le attività hanno riguardato dapprima il tratto di via San Paolo compreso tra via dell'Artigliere a via Timavo, per poi proseguire tra via Timavo e via Scrimari ed infine l'ultimo tratto in direzione Adige, per un'estensione di circa 130 metri. Si ristabilisce così la viabilità dall'incrocio via San Vitale/Artigliere verso il centro storico e diventa possibile transitare su via San Paolo anche per chi proviene da Ponte Navi con eventuale svolta a sinistra in via Scrimari,

a destra in via Timavo e via dell'Artigliere. "Per i residenti di Veronetta - ha evidenziato Michele Fasoli, responsabile della Direzione Mobilità e Traffico - sarà possibile utilizzare anche un ulteriore ingresso nel quartiere semplificandone l'accesso".

Quindi dal Ponte Navi si potrà andare dritto per via San Paolo, per i residenti di Veronetta. Di Veronetta, anche perché non sarebbe altro motivo se non venire qui nel quartiere. Parallelamente, procede senza intoppi l'altro cantiere su via XX Settembre, primo stralcio in lavorazione di quattro totali, anch'esso propedeutico al futuro passaggio della Filovia e al con-

tempo al risanamento del sistema di sottoservizi molto vetusti, datati inizio del secolo scorso.

"In questo primo stralcio di cantiere, - ha aggiunto il presidente di Amt3, Giuseppe Mazza - le tempistiche rispettano il cronoprogramma; quindi, verso la fine del mese di maggio sarà completata la fase della posa della fognatura, dell'acquedotto e della rete di media tensione. Nella seconda fase successiva subentrerà V-Reti per il rifacimento dei sottoservizi e la riqualificazione dei marciapiedi, prima da un lato della via, poi dall'altro. La strada sarà sempre percorribile, seppure in mondo contenuto e in qualche modo segmentato".

L'ACCELERAZIONE IMPRESSA AL PIANO DELLE ASSEGNAZIONI

Agec tira le somme: meno alloggi vuoti

Viviani: "Di questo passo potremmo recuperarne gran parte a canone convenzionato"

L'accelerazione impressa da Agec ai Piani riatti degli ultimi anni 3-4 anni e la possibilità offerta ad enti e associazioni veronesi di assumere la gestione di una parte dello sfitto aziendale sembra stia dando buoni frutti: dal bilancio consuntivo aziendale 2024, da poco chiuso, gli sfitti di Agec risultano infatti essere scesi a 497 unità al 31 dicembre 2024 e le prospettive per il 2025 sono ancora piuttosto buone, seppure con qualche difficoltà emergente.

Assegnazioni ad enti e associazioni. Si ricorderà che a fine 2024 erano stati assegnati 5 alloggi alla cooperativa La Casa per il Migrante e altri 2 alla Pia Opera Ciccarelli. Queste due realtà si sono impegnate a riattare gli immobili ricevuti in cambio della possibilità di destinarli alla propria utenza di riferimento (rispettivamente: persone senza casa e personale sanitario) fino a completa copertura delle spese sostenute. In questi primi mesi del 2025 l'azienda sta concludendo un altro accordo per 27 appartamenti con alcuni enti cittadini, primo tra tutti Atv, alla ricerca di soluzioni abitative per i propri autisti. Negli ultimi giorni ha conosciuto un significativo avanzamento la tratta-



Gli assessori Ceni, Bertucco e Benini con la presidente di Agec Viviani e i consiglieri Brugnoli, Righetti e Padovani

tiva con il cartello di associazioni del terzo settore veronesi che si erano proposte di assumere la gestione di una cinquantina di alloggi.

Piano riatti 2025. Sul fronte dell'operatività aziendale è partito il piano riatti 2025 per complessivi 200 interventi (suddivisi in 60 riatti veloci, 48 ordinari, 65 straordinari e 33 finanziati) che permetterà, tra l'altro, di mettere a terra lo stanziamento straordinario di 1,5 milioni di euro destinato dal Comune di Verona alla sistemazione delle unità immobiliari in condizioni più critiche.

Analisi degli sfitti. Dal momento che non tutti i riatti sono uguali e che la pianificazione annuale viene influenzata da numerosi fattori che possono influire in modo sensibile anche sul numero di

alloggi sfitti in dato momento, i tecnici della funzione Patrimonio di Agec hanno condotto una radiografia della composizione del patrimonio residenziale aziendale non utilizzato mettendone a disposizione i risultati con la massima trasparenza confidando che ciò possa contribuire a chiarire la reale natura della situazione. Tolti i 200 riatti programmati per il 2025, in parte già avviati, sono stati censiti 359 alloggi sfitti. "Lo sfitto - ha detto la presidente di Agec Anita Viviani - è dunque il risultato di un equilibrio dinamico tra rilasci, assegnazioni e capacità aziendale di far fronte finanziariamente ed operativamente ai riatti, tenendo conto dei tempi tecnici necessari a rientrare in possesso degli alloggi, predisporre

ed eseguire le lavorazioni prima dell'assegnazione. Da parte di Agec la capacità finanziaria è sicuramente sottodimensionata rispetto al bisogno effettivo (dal piano riatti 2025 sono rimasti fuori, come detto in precedenza, 42 alloggi in attesa di riatto), ma anche l'attuale capacità operativa del personale che lavora alla funzione Patrimonio trova un limite, che difficilmente riesce a superare i 200-250 riatti all'anno (il record è di 253 raggiunto nel 2023). D'altra parte stiamo assistendo ad una significativa riduzione degli alloggi a canone convenzionato, non soggetti a programmazione aziendale, che rimangono inutilizzati, il cui numero è già passato in questi primi mesi del 2025 da 187 unità a circa 130".

FINO AL PRIMO MAGGIO AL PARCO DELLA PROVIANDA

“L'altra Verona” alla Festa d'Aprile

Sono comparse scritte provocatorie contro il “festival antifascista”. “Non ci intimidiscono”

Da tre giorni Festa d'Aprile, al Parco della Provianda, sta accogliendo la cittadinanza veronese in una cornice di dibattiti, concerti e attività culturali di tutti i tipi. Mentre in migliaia festeggiano la liberazione del nostro Paese dal nazifascismo, un gruppetto di soliti noti imbratta i muri della città con frasi anticonstituzionali, seminando odio e infastidendo i passanti. Lo fanno nel quartiere di Veronetta, lo stesso che ospita il festival antifascista, a pochi metri dall'ingresso del Parco che con forza ed entusiasmo rappresenta l'altra Verona, quella della democrazia e della giustizia sociale.

Non possono bastare due scritte provocatorie sui muri per cancellare il fiume di persone che invece, per una settimana, ha deciso di prendere posizione contro le ingiustizie del nostro tempo: “Non ci intimidiscono le scritte d'odio in Veronetta”.

Si sono già svolte nel parco attività sportive, il concerto degli Zambo Super Pizza e numerosi laboratori. In serata, dopo i talk, è previsto lo spettacolo teatrale di Massimiliano Loizzi. Fino al Primo Maggio la Festa d'Aprile si continua a costruire comunità e partecipazione, con ospiti da tutto il Paese e concerti ad animare le serate.



Tanta gente alla Provianda. A destra le scritte comparse a Veronetta

L'APPUNTAMENTO ELETTORALE DELL'8 E 9 GIUGNO

Cittadinanza e referendum

Lavorare su come comunicare temi complessi quali le migrazioni significa incidere non solo a livello comunicativo ed educativo, ma anche sociale e politico, significa contribuire a società basate sul rispetto e la giustizia sociale.

Se ne è parlato alla Provianda, nell'ambito della Festa d'Aprile, in un evento promosso da Progettomondo, nell'ambito dei “Tutta un’Altra Storia – Nuove cornici narrative contro la discriminazione e l'odio” finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo.

“Il Narrative Change è un approccio che stiamo ve-



L'incontro di Progettomondo

colando perché si assuma una comunicazione capace di aprire spazi di dialogo con il centro fluido, o il pubblico scettico, quella parte di cittadinanza che magari su alcuni fenomeni non è informata ma esprime grande preoccupazione”, ha detto Simohammed Kaabour, uno dei 5 esperti di Narrative Change in Italia. Liridona Rexha del Movi-

mento Italiani Senza Cittadinanza lancia un appello chiaro: votare sì al referendum sulla cittadinanza che si svolgerà l'8 e il 9 giugno e che, tra i vari punti, ha quello di ridurre da 10 a 5 anni di residenza legale ininterrotta in Italia per i cittadini e cittadine extra UE, per poter presentare la domanda di concessione della cittadinanza italiana.

SABATO 17 MAGGIO IN ARENA VA IN SCENA "INCONTRARTI"

Persone con fragilità umane e sociali

A condurre l'evento sarà Paolo Ruffini, che ha messo la comicità a servizio dell'inclusione

InConTrArti™: un grande spettacolo che si inserisce nel ricco calendario dell'Arena di Verona sabato 17 maggio dalle 21. A organizzarlo saranno l'ideatrice dell'evento La Grande Sfida APS, associazione che da 35 anni agisce a favore di persone con fragilità umane e sociali, la Diocesi di Verona e la Caritas diocesana di Verona. Con loro anche il patrocinio di Comune di Verona, Provincia di Verona, Regione Veneto, Ulss9 Scaligera e Ministero per le disabilità in fase di richiesta da parte del Comune di Verona. Luogo e data, già previsto da tempo dagli organizzatori, rimandano inevitabilmente anche alla visita di papa Francesco che è giunto in Arena lo scorso 18 maggio proprio in carrozzina e ha voluto privilegiare in prima fila la presenza delle persone fragili, a cui ha dedicato tanto tempo e attenzione.

Sul palco si alterneranno artisti con talenti speciali e cantanti di fama internazionale, musicisti e danzatori con storie e abilità differenti, atleti paralimpici ed olimpici con uno sguardo particolare a quello che succederà in anfiteatro nei primi mesi del 2026 con la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi e di apertura delle Paralimpiadi. Il ricco cast sarà



Papa Francesco durante la sua visita in Arena. Sotto, Paolo Ruffini



raccontato settimana dopo settimana per offrire visibilità a ogni ospite che, con entusiasmo e gratuità, ha accolto da subito l'invito degli organizzatori. A condurre l'evento sarà Paolo Ruffini, artista che negli anni ha dimostrato un'abilità unica nel mettere a servizio dell'inclusione la comicità e la professionalità attoriale, anche attraverso il suo impegno diretto del progetto UP Impresa Sociale. Al suo

fianco ci sarà anche Federico Parlanti, della Compagnia Mayor Von Frinzius, uno degli attori del noto spettacolo teatrale Din Don Down - alla ricerca di (D)Io.

Nel pubblico c'è spazio per tutti, secondo le modalità concordemente scelte dagli organizzatori, in via del tutto eccezionale e in considerazione della tipologia di evento. In prima fila, infatti, potranno accedere cento disabili motori con carrozzina, accompagnati. Subito dietro, 1.200 persone con disabilità e fragilità insieme a chi quotidianamente condivide la loro condizione nelle famiglie, nelle associazioni, nelle realtà di accoglienza.

L'intero incasso della serata sarà destinato a

finanziare tre progetti di solidarietà individuati dai tre enti organizzatori.

La Grande Sfida APS punta così a trasformare in una modalità feriale la campagna Anch'lo Sono Capace - Negozi Senza Barriere che negli anni ha visto centinaia di persone con disabilità nella provincia di Verona affiancare titolari e professionisti in negozi e mercati: un modo per sensibilizzare al tema del lavoro e alla presenza attiva delle persone con disabilità, promuovere un nuovo pensiero culturale rispetto a queste persone spesso etichettate come non produttive, creare possibilità di inserimento lavorativo, promuovere un'azione comune sul territorio per l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali.

OGNI SABATO DAL 3 MAGGIO AL 7 GIUGNO

Il tour delle mura si fa al tramonto

Tra il Bastione delle Maddalene e la Rondella di San Zeno. L'arrivo intorno alle 19:30

A partire da sabato 3 maggio, sarà possibile partecipare ad una visita speciale lungo le mura della collina di Verona, tra il Bastione delle Maddalene e la Rondella di San Zeno in Monte, promossa dall'Assessorato Cultura Turismo Spettacolo e Rapporti con l'UNESCO, in collaborazione con il Comitato per il Verde – Legambiente Verona e il Comitato Carnevale Benefico Simeon de l'Isolo. Un'occasione unica e suggestiva che attraverso i tour 'Tramonti Unesco' intende far conoscere ai veronesi e ai turisti una parte della cinta delle mura magistrali che, assieme al centro storico, hanno consentito a Verona di essere riconosciuta città del patrimonio mondiale dell'UNESCO nell'anno 2000, di cui quest'anno ricade il 25° anniversario.

I tour avranno luogo ogni sabato, dal 3 maggio al 7 giugno, con partenza alle 17 dal Bastione delle Maddalene, in vicolo Maddonnina 12 (dopo il parcheggio a destra di Porta Vescovo, lato città). Proseguiranno poi tra il 6 settembre e il 1° novembre, ma con partenza alle 15. "Un percorso speciale che guida il visitatore alla scoperta di una zona delle mura poco conosciuta e visitata – sottoli-



Il Bastione delle Maddalene

nea l'assessora alla Cultura, Turismo e ai Rapporti con l'Unesco Marta Ugolini –. Il tour viene fatto in tardo pomeriggio, per consentire di arrivare a fine percorso proprio al momento del tramonto. Una scelta particolare da realizzare il sabato sera. Due ore di passeggiata dove alla bellezza del luogo si unisce la conoscenza del nostro meraviglioso patrimonio culturale. Una proposta che il Comune riesce a fare in collaborazione con le guide autorizzate e lo IAT, grazie al supporto del Comitato per il Verde e del Comitato Benefico Simeon de l'Isolo. Un risultato frutto quindi di una importante collaborazione con le associazioni che insieme conservano questo prezioso patrimonio murario".

Il visitatore verrà accompagnato da una guida turistica autorizzata, in italiano e in inglese, in un percorso di circa 2 chilometri della durata di 2 ore,

godendo della possibilità di vedere luoghi normalmente chiusi al pubblico, quali Porta Vescovo, la Batteria di scarpa e la Rondella di San Zeno in Monte, grazie anche ad un accordo con il Comitato Carnevale Benefico Simeon de l'Isolo e Comitato per il Verde - Legambiente Verona, che hanno la custodia di questi luoghi.

L'arrivo in collina tra le 19.30 e le 20 costituirà l'occasione per ammirare il tramonto sulla città di Verona, che già nelle scorse edizioni ha stupito i partecipanti. Il programma è stato presentato dall'assessora alla Cultura, Turismo e ai Rapporti con l'Unesco Marta Ugolini insieme a Ettore Napione dell'ufficio Conservazione e valorizzazione sito UNESCO e Cinta muraria, Andrea Bernardelli del Comitato per il Verde e Moreno Marchiori del Comitato Carnevale Benefico Simeon de l'Isolo.

ALLA LETTERARIA

I martedì dell'Accademia Cignaroli

Martedì 29 aprile, nell'ambito degli incontri organizzati dall'Accademia Cignaroli alla Società letteraria di Verona, Roberto Cresti ripercorre il percorso biografico di Francis Bacon, pittore anglosassone a cui si deve la formulazione di una nuova concezione della pittura figurativa. Crocifissioni, papi urlanti, volti di amici e autoritratti, personaggi senza viso solitamente isolati entro spazi geometrici simili a gabbie e contrapposti a sfondi piatti e anonimi, sono i soggetti di un repertorio destinato a consacrare l'artista tra i massimi interpreti della desolante condizione umana nella pittura del XX secolo. Roberto Cresti è ricercatore e docente aggregato di Storia dell'arte contemporanea e di Storia delle arti del Novecento presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata.



Un dipinto di Francis Bacon

PREMIO FILIPPIN AL PRESIDENTE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA DI VERONA

Lippi a capo della task force anticovid

Sta lavorando per diagnosi sempre più precoci di tumori e malattie cardiovascolari

L'edizione 2025 del Premio Filippin, riconoscimento che celebra l'eccellenza nei settori della cultura, della scienza e della società, sarà conferita al professor Giuseppe Lippi, ex allievo degli Istituti Filippin, illustre accademico e attuale presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona. Lo ha deciso il comitato composto dagli ex allievi, guidato da Angelo Boccato, e dalla dirigenza del complesso educativo di Pieve del Grappa, nel Trevigiano.

“Il premio intende onorare il suo straordinario contributo alla ricerca e alla formazione nel campo medico”, commenta il dirigente scolastico, il professor Sileno Rampado.

“Il Professor Lippi si è diplomato al Filippin nel 1986. Il suo impegno nella ricerca biomedica e nella formazione di nuove generazioni di medici e ricercatori lo ha portato a ricoprire incarichi di grande responsabilità. Durante il Covid, il suo ruolo è stato fondamentale a livello mondiale, è stato nominato a capo di una task force della Federazione internazionale di Chimica clinica e Medicina di laboratorio”.

Il Premio Filippin è nato nel 1997 quando il consiglio di presidenza dell'associazione “Ex Allievi



Il professor Giuseppe Lippi

Filippin” ha deciso di celebrare gli ex allievi che si stavano distinguendo dopo il diploma, figure cardine per la società civile e capaci di raggiungere importanti traguardi in ambito professionale, testimoniando nella quotidianità i valori appresi negli anni della loro formazione. Da allora, ogni biennio una commissione composta dal consiglio di presidenza e da altri ex studenti consegna l'ambito riconoscimento.

Nel corso degli anni lo hanno vinto, tra gli altri, Riccardo Ripoli, fondatore dell'associazione amici della Zizzi, Marco Boglione, fondatore di BasicNet (Kappa, Kway, Superga); Antonella Candiottio Ad di Galdi Spa e Diego Carron, presidente di Carron Spa. Per il complesso didattico veneto fondato nel 1924,

che è anche un campus di respiro internazionale collocato alle pendici del Monte Grappa (oggi vi studiano 500 studenti grazie al lavoro di 140 operatori), questo peraltro è un momento molto importante dell'anno. A breve sarà infatti inaugurata una mostra dedicata all'architettura del Filippin, sarà poi presentato un volume storico dedicato al secolo di vita dell'istituto a firma del giornalista Daniele Ferrazza e sarà anche organizzato un convegno sul riuso dei beni ecclesiali in collaborazione con 593Studio, l'Università luav di Venezia e la Diocesi di Treviso.

La cerimonia è fissata alle ore 20 del prossimo 10 maggio in Sala De Marchi, con uno speciale talk show dedicato al professor Lippi.

UNIVERSITÀ Cavarero tra l'etica e vulnerabilità

L'etica della vulnerabilità sarà al centro di un dibattito di grande rilevanza per tutti gli appassionati di filosofia. L'evento “For an Ethics of Vulnerability”, organizzato dall'università di Verona per mercoledì 30 aprile, vedrà un dialogo stimolante tra due figure di spicco del panorama filosofico internazionale: Adriana Cavarero e Judith Butler. L'incontro, che si terrà in lingua inglese dalle 14 in aula Magna del Silos di Ponente, Polo Santa Marta, via Cantarane 22, è organizzato dal CUG - Comitato Unico di Garanzia dell'università di Verona, con il supporto dei Centri di ricerca PoliTeSse, Arendt e Re-Work. Adriana Cavarero, già docente di Filosofia politica dell'ateneo scaligero, è tra le fondatrici della comunità filosofica femminile “Diotima”. I suoi interessi spaziano dal pensiero antico a quello moderno e contemporaneo, soprattutto nella loro valenza politica.



Adriana Cavarero



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENT - VERONA



La tua scelta conta:
insieme **nella ricerca**
più forti **nella cura.**

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro **Finanziamento della Ricerca Sanitaria**

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 0 0 2 8 0 0 9 0 2 3 4



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca.

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici

BARDOLINO. LA NUOVA FESTA DELL'OLIO IN PROGRAMMA IL 3 E 4 MAGGIO

Olivum per valorizzare il Garda Dop

La Fondazione con il Comune e in collaborazione con Aipo per la tutela dell'Extravergine

Bardolino si prepara a valorizzare un'altra eccellenza del suo straordinario territorio, l'olio extravergine di oliva Garda Dop. E lo fa con una nuova manifestazione, "Olivum Bardolino", in programma sabato 3 e domenica 4 maggio, patrocinata dalla Regione Veneto. A organizzarla sono la Fondazione Bardolino Top e il Comune di Bardolino, in collaborazione con Aipo (Associazione Interregionale Produttori Olivicoli) e Consorzio di tutela dell'olio extravergine Garda Dop.

L'evento è dedicato alla promozione e alla vendita dell'olio extravergine di oliva Garda Dop, fiore all'occhiello della produzione olivicola dell'area del lago di Garda, ma anche di olio extravergine di oliva 100% italiano da agricoltura biologica, olio extravergine di oliva 100% italiano, prodotti cosmetici e conserve a base di olio di oliva, olive e condimenti aromatizzati.

"Olivum Bardolino" debutterà venerdì 2 maggio alle 17 con le premiazioni del Concorso Oleario Internazionale Aipo d'Argento 2025, mentre l'inaugurazione della manifestazione si terrà sabato 3 maggio alle 11, alla presenza delle autorità.

Sabato 3 e domenica 4



Bardolino ospita la nuova Festa dell'Olio sui lungolago Cornicello e Lenotti

maggio, dalle 10.30 alle 20.30, sui lungolago Cornicello e Lenotti ci sarà la possibilità di degustare e acquistare olio dalle aziende produttrici del territorio e di acquistare prodotti della gastronomia e dell'artigianato. Grazie al supporto di De Gustibus (Associazione ristoranti e bar), sul lungolago Lenotti si potrà assaggiare a pranzo e a cena la gastronomia locale: luccio in salsa con polenta, sorbetto gastronomico, Chiaretto Doc Classico e Spumante, Cocktail Chiarè.

In piazza del Porto ci saranno workshop e degustazioni guidate a cura di Aipo (Associazione Interregionale Produttori Olivicoli) e del Consorzio di Tutela dell'Olio Extravergine Garda Dop.

DOMENICA A PESCHIERA

Risate a costo zero per corpo e mente

Proviamo a chiederci: quanto tempo è che non ridiamo più? La risata è una delle espressioni più genuine e liberatorie dell'essere umano che, crescendo, pratichiamo però sempre meno: secondo gli studi, i bambini ridono tra 300 e 400 volte al giorno, mentre gli adulti variano solo tra le 15 a 20. L'Istituto Italiano di Yoga della Risata lancia un doppio invito per riscoprire questo potente strumento di benessere fisico e mentale a costo zero: partecipare alla Giornata Mondiale della Risata per la Pace nel Mondo, evento gratuito che si terrà domenica 4



Matteo Ficara e Lara Lucaccioni

maggio al Parc Hotel Paradiso di Peschiera Del Garda, e iniziare ad allenarsi fin da subito nei Club della Risata. Fondato dai Master Trainer Lara Lucaccioni e Matteo Ficara, insieme a un gruppo di trainer, l'Istituto ha già guidato quasi 20mila persone alla scoperta della risata intenzionale nello Yoga della Risata.

ANGIARI. IL CONSIGLIERE VALDEGAMBERI ATTACCA L'ORDINANZA DEL SINDACO

Contro il Comune “depecorizzato”

“Le nutrie possono liberamente distruggere i canali”. Il pastore allontanato dal vigile

E' vietato pascolare nel comune veronese di Angiari.

Pare proprio di sì e così il consigliere regionale Stefano Valdegamberi parte all'attacco e si scaglia contro il provvedimento dell'amministrazione.

“Così dice un'assurda ordinanza di un sindaco - spara Valdegamberi - e i motivi non sono sanitari (l'ulss non pone alcuna restrizione) ma di pura avversione alle fastidiose pecore. Presto vedremo le tabelle: “comune depecorizzato”. Eppure, la transumanza e la pastorizia sono parte integrante della plurimillennaria storia del nostro Paese: leggi la promuovono e la tutelano”.

Poi racconta i particolari: “ Poco dopo Pasqua mi telefona il pastore Luigi



Stefano Valdegamberi scende in campo in difesa della pecora



Oliverio dicendomi che il vigile del comune di Angiari lo ha intimato ad allontanare il gregge dal territorio comunale mentre stava pascolando in un prato (privato) perché altrimenti sarebbe stato multato in ottemperanza all'ordinanza sindacale. Povere pecore: nemmeno il diritto di pascolare”. Così Valdegamberi ha

deciso di denunciare pubblicamente questa ordinanza chiedendo all'autorità giudiziaria se non è questo un abuso di potere?

“Le nutrie - conclude - possono liberamente distruggere i nostri canali mentre alle pecore non è consentito di mangiare l'erba. La società dei paradossi”.





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

DAL 9 MAGGIO GLI APPUNTAMENTI CON IL TEATRO SATIRO OFF

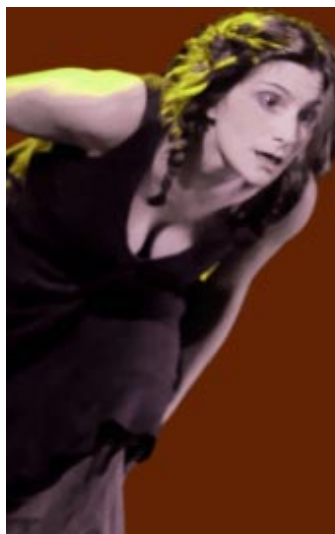
Quando la famiglia non è ciò che pensi

Quattro spettacoli per racchiudere visioni diverse e concetti allargati della parentela

Il Teatro Satiro Off, con la direzione artistica di Andrea de Manincor, attore e drammaturgo, inaugura una piccola rassegna di teatro contemporaneo presso il proprio spazio nel mese di maggio. Spazio prezioso di presidio culturale e con un'attenzione rivolta alla drammaturgia strettamente contemporanea e un'azione di ripresa per accogliere un pubblico nuovo, diverso. La rassegna è composta da quattro appuntamenti, ha per titolo "FAMILIAE", ma più esplicitativo è il sottotitolo: "La famiglia non è ciò che pensi!".

Infatti quattro spettacoli scelti, che andranno in scena il 9, 16, 24 e 31 maggio alle ore 20:15, racchiudono visioni diverse e concetti diversi – allargati – di famiglia, da un lato; dall'altro sviscerano il concetto stesso, la sua "forma-istituzione", ponendola sulla graticola del giudizio od operando un'analisi non consolatoria o suggerendo che la "famiglia" non sia solo luogo di stanca tradizione ma un concetto in divenire, luogo di memoria ma anche di difficoltà, a partire da ciò che comunemente stimiamo come "rapporti di parentela".

Ecco che allora due amici d'infanzia possono diventare quasi fratello e sorella, riconoscendosi nella difficoltà della crescita,



Agata Marchi, attrice e autrice del testo "Comadre/La Contadora. A destra: i protagonisti delle "Nostre folli capriole nel Sole" in scena il 9 maggio

una famiglia di amicizia, vero e proprio autosostegno – è il caso del primo appuntamento, il 9 maggio: "Le nostre folli capriole nel sole" di Tresette Teatro, spettacolo vincitore dell'edizione 2024 del Fringe Festival di Roma. Spettacolo che pone perciò il dubbio: la famiglia è ciò che siamo o ciò che ci scegliamo?

Il 16 maggio la memoria, la magia, la storia, la fortuna, la luna sono al centro di un passaggio di consegne fra una nipote e una nonna in "Comadre/La cantadora". L'attrice e autrice del testo Agata Marchi vince il premio come miglior attrice ex aequo al Fringe Festival edizione 2024. E proprio i temi della memoria e dell'"aver cura" sono i



segni rimarchevoli dell'opera di Marchi. Crediti spettacolo: di e con Agata Marchi, con la collaborazione di Edoardo Domenico Pisati e Matteo Miucci, disegno luci e tecnica: Massimo Giordani. Oggetti scenici: Simona Campisi e sound design e musica dal vivo: Davide Lotito, foto di scena: Piero Tauro. Un ringraziamento agli sguardi preziosi di: Elena Bucci, Pietro Floridia, Gian Marco Pezzoli, Valerio Pietrovita, Marco Sgroso. Con il sostegno della compagnia "Le belle Bandiere" e dello "Spazio-Met"(Cantieri Meticci/Aps). Infine, il 24 maggio, sarà di scena lo spettacolo meno consolatorio attorno al più tradizionale concetto di "famiglia" – quello con padre, madre, figli: si tratta

di "Nelle due mani" scritto e diretto da Roberto Boris Staglianò, con un cast di cinque attori, testo che ha debuttato con fortuna la scorsa stagione presso Teatro Trastevere di Roma. Uno sguardo dentro la famiglia "tradizionale" sconvolta dalle fondamenta da un rapporto che ri-pone in gioco l'archetipo del contrasto familiare fra Caino e Abele. Il 31 maggio sarà in scena la prima assoluta di "La distanza tra noi" scritta e interpretata da Francesco D'Ippolito. Una pièce teatrale che nasce dal desiderio di narrare come le situazioni genitoriali difficili vanno a influire sulla vita dei figli, e come essi cerchino di ricucire quegli strappi dolorosi che inevitabilmente si creano.

VOLLEY. BATTUTA D'ARRESTO A PADOVA NELLA FASE A GIRONI PER IL 5° POSTO

Il derby veneto è amaro per Verona

I 23 sigilli di Keita non sono bastati. Adesso scatta la fase ad eliminazione diretta

Il derby veneto è amaro per Rana Verona, che chiude la fase a gironi dei Play Off 5° Posto con una battuta d'arresto alla Kioene Arena contro la Sonepar Padova. In una gara giocata punto a punto in tutti e tre i set, i padroni di casa hanno dimostrato maggiore efficacia e lucidità nelle fasi conclusive di ogni frazione, chiudendo così la sfida sul 3-0. I 23 sigilli di Keita – best scorer del confronto – non sono bastati alla squadra di Coach Simoni per raccogliere un risultato positivo. Adesso scatta la fase a eliminazione diretta.

Si parte con l'attacco da posto due di Keita, che a segno anche poco dopo dalla parte opposta della rete, seguito dalla grande pipe di Sani (1-4). I padroni di casa provano a rimettersi in carreggiata, dimezzando lo svantaggio con Stefani, poi con la parallela di Porro agganciano (6-6). Padova prende fiducia e scavalca, incrementando il vantaggio con i muri di Polo e Stefani (12-9). Gli scaligeri, però, si rimboccano le maniche e con l'ace di Abaev e il tocco morbido di Ewert a fondo campo rimettono il punteggio in equilibrio (13-13). Poi, Bonisoli copre bene e Keita trova il mani-out che vale il 15-17. I bianconeri



Verona non supera il muro padovano

recuperano e si apre una fase di botta e risposta continuo, con Zingel che sfrutta il suggerimento di Abaev per il 21-22. Porro taglia la sfera dai nove metri e firma il set point, con Orioli che chiude la frazione a muro (26-24). L'infrazione a rete di Polo dà il via alla prima frazione, poi Keita risponde subito all'ace a firma Falaschi. Il punteggio resta in parità dopo il grande salvataggio di Bonisoli, seguito dalla palletta di Ewert (3-3). Verona rincorre e rimane aggrappata, invertendo l'inerzia con il mani-out di Sani (7-8). Il numero 11 entra poi in serie in battuta e permette ai suoi di fare break, anche grazie a un ace e una pipe che Toscani non tiene (8-12). I locali accorciano con il

muro di Stefani, che riduce a meno uno (12-13). Padova aggancia, poi Sani smonta il muro avversario per il 16-17. Il sorpasso arriva con il muro di Polo sul 19-18. Cortesia non ci sta e ferma Stefani sottorete per il 20-21. Nelle fasi finali del set le due squadre rispondono colpo su colpo, con Sani che timbra il 23-24, Padova passa avanti, ma Keita ritrova il pari (25-25). Ai vantaggi si procede punto a punto, con Orioli che risponde a Ewert (29-29). Alla fine è Padova a spuntarla con Stefani (32-30). Keita incastra e apre le danze nella terza frazione. Il numero 9 si ripete subito dopo una gran difesa di Bonisoli, poi Ewert trova il varco giusto per il 3-5. Padova recupera ter-

reno e con la pipe di Porro riprende il punteggio. Torna a comandare l'equilibrio in campo, con Zingel che va a segno dal centro (9-10). Porro spinge ancora da seconda linea e rimette i suoi sopra (12-11). Keita firma l'ace, poi il neoentrato Spirito prima blocca Stefani a muro, poi sorprende gli avversari con un tocco di seconda intenzione (14-15). Padova, però, inverte il trend grazie al punto diretto dai nove metri di Orioli (17-16). Sani concretizza la parallela, ma Trucocchio mantiene le due lunghezze di distanza (20-18). Keita incrocia, mentre Ewert fa male al servizio per il 22-22. I padroni di casa firmano il match point con Orioli e chiudono i giochi con il muro a tre su Keita (25-22).

CICLISMO. LA PARTENZA DA SOAVE

Fiorin esulta alla Vicenza-Bionde

Il ciclista brianzolo si aggiudica l'81ª edizione. A braccia alzate batte il gruppo in volata



Matteo Fiorin vince la 81ª edizione della Vicenza - Bionde. Il corridore della MBH Bank Ballan CSB batte in volata Christian Fantini della Solme Olmo e Alessio Menghini della General Store - Essegibi - F.lli Curia.

Per il ciclista brianzolo, a due giorni dal successo alla Coppa Caduti Nervianesi, arriva ancora una volta un'affermazione allo sprint di grande prestigio.

154 partenti alla 81ª Vicenza-Bionde, gara riservata alla categoria Under23. Dopo il breve trasferimento, la partenza ufficiale da Soave. Nelle prime fasi di corsa il gruppo rimane sempre compatto.

Una volta giunti sul tracciato finale, da ripercorrere otto volte, si avvantaggiano in 11 uomini: Diego Nembrini (General Store - Essegibi - F.lli



L'arrivo in volata di Matteo Fiorin alla Vicenza-Bionde (Foto Cailotto)



Curia), Edoardo Cipollini (Mbhbanks Ballan CSB Colpack), Simone Grigioni (U.C. Trevigiani Energiapura Marchiol), Adam Bronakowski (Team Technipes #Inemiliaromagna), Andrea Scarso (A.S.D. S.C. Padovani), Davide Baso (A.S.D. S.C. Padova-

ni), Enrico Benassati (Beltrami Tsa - La Risorsa Umana - Vc Re), Davide Quadriglia (Biesse - Carrera - Premac), Francesco Sangalli (Rime Drali), Daniel Rabensteiner (Trentino Cycling Team U23) e Marco Artuso (Team Gaiaplast Bibanese).

Col passare di chilometri i battistrada perdono i componenti. Il gruppo comunque non lascia molto spazio. Al suono della campana infatti, il plotone torna compatto e si prepara alla volata di gruppo. A spuntarla e alzare le braccia al cielo è Matteo Fiorin.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it